

focus trading online

Capitale più che raddoppiato le Universiadi parlano tedesco

VITTORIA DEGLI STUDENTI DI MONACO CHE SUCCEDONO AI COLLEGGI DIAUSBURG NEL TORNEO CHE È BANCO DI PROVA PER CHI HA SOLO CONOSCENZE ACCADEMICHE. HANNO PARTECIPATO 111 ATENEI DA 12 DIVERSI PAESI

Marco Frojo

Milano

Dopo poco più di sei mesi di agguerrita battaglia, le Universiadi del Trading organizzate da **Directa** si sono concluse con la vittoria della squadra The Supermartingales di Monaco di Baviera, che succede così ai connazionali di Augsburg vincitori dell'edizione precedente. Le squadre italiane si sono comunque fatte onore con la seconda piazza del team PD Engineers, della Facoltà di Ingegneria di Padova e il terzo della Luiss Blue Team di Roma.

Dal 30 ottobre, giorno di inizio della competizione, al 9 maggio, ultimo giorno di gara, i tedeschi hanno messo a segno una performance del 120%, che significa aver trasformato i 5000 euro iniziali, messi a disposizione da **Directa**, in 11000 euro; il guadagno del team padovano si è invece fermato a +89% e quello della squadra romana a +71%. I ragazzi dell'università tecnica di Monaco, dopo un inizio non particolarmente brillante, hanno preso saldamente la testa della gara per non lasciarla più. Mentre la squadra francese dell'Università di Lille, che a un certo punto guidava saldamente la classifica con uno strabiliante +160%, ha pagato la mancanza di discipli-

na e di gestione del rischio finendo fra i team esclusi dal gioco per aver superato una perdita del 40%. L'approccio dei tedeschi dell'Università di Monaco è stato invece diametralmente opposto. Come suggerito dal nome dato alla squadra, la gestione del rischio è stata una delle maggiori preoccupazioni (nel campo delle scommesse il Martingala è una strategia che prevede il raddoppio della posta perduta). Il team bavarese ha infatti adottato una tecnica di money management che prevede acquisti e vendite gradualmente sul mercato. Essi hanno conquistato il vertice della classifica solo nella parte finale del torneo, ma sono sempre rimasti a ridosso delle prime posizioni anche a inizio competizione.

«Abbiamo scelto di operare sul Vstoxx mini future, anche se abbiamo imparato a conoscerlo bene solo nel corso della competizione — spiega Steffen Schenk, caposquadra del team bavarese — E la nostra filosofia di investimento è basata sull'idea che i mercati tendono a discostarsi anche significativamente dalle valutazioni fondamentali a causa della componente psicologica e della sempre maggiore diffusione dei sistemi di trading automatici».

Nel corso della competizione, per esempio, è esplosa la crisi in Crimea che in diverse sedute ha mandato i listini sull'ottovolante e gli studenti tedeschi ne hanno approfittato, non di rado andando contro il trend di mercato. «Grazie alla possibilità dataci da **Directa** di operare con tutti i loro strumenti e, soprattutto, con del denaro reale abbiamo imparato a conoscere l'impatto sui corsisti di determinate notizie». Secondo Schenk è stato inoltre molto costruttivo il doversi confrontare all'interno del team, dove ogni singo-

lo componente aveva la propria idea ma al termine della discussione era necessario trovare una posizione comune.

Gli studenti tedeschi sono stati premiati, assieme ai loro colleghi italiani, nel corso dell'ITForum di Rimini lo scorso 22 maggio e consegnando i premi l'amministratore delegato di **Directa**, Mario Fabbri, ha spiegato che «provare dal vivo cosa significa operare sui

mercati finanziari produce un miglioramento della comprensione rispetto alla teoria dei libri». A conferma del successo delle Universiadi del Trading, che sono la competizione più importante in Europa per gli universitari, hanno partecipato quest'anno 111 atenei provenienti da 12 paesi diversi, dalla Danimarca alla Turchia, per un totale di circa 450 studenti. Ogni facoltà aveva la possibilità di competere con una squadra che

poteva contare da un minimo di 3 a un massimo di 5 componenti. I team hanno potuto operare su tutti i mercati disponibili sulle piattaforme **Directa**, hanno inoltre avuto a disposizione tutti gli strumenti (quotazioni e analisi) e 5.000 euro di denaro reale, che con l'operatività in leva consentivano di investire fino a 25.000 euro sul mercato.

Le plusvalenze sono rimaste agli studenti, le perdite invece, che non sono state poche, sono state sostenute da **Directa**. Proprio il meccanismo delle plusvalenze incassate da tutte le squadre che hanno terminato con un risultato positivo ha permesso di evitare che qualcuno si giocasse il tutto per tutto stravolgendo la classifica. Le squadre che non hanno potuto concludere la competizione per ecces-

so di perdite sono state ben 42, mentre solo 25 hanno potuto vantare una plusvalenza al termine dei sei mesi. Al professore di riferimento della squadra vincitrice **Directa** ha riconosciuto un contributo di 20.000 euro utilizzabile a fini di didattica e di ricerca. Il Campionato è stato sponsorizzato da: Bats Chi-X Europe, Borsa Italiana, Cme Europe, Eurex, EuroTlx, Lmax Exchange, Traderlink, Vem Aktienbank Ag, Trasys Group — Trading Academy System, Der

Bundesverband der Börsenvereine an deutschen Hochschulen (Bvh), Ansa e Class Cnbc.

Le Universiadi del Trading hanno così archiviato la loro quarta edizione e a distanza di quattro anni dalla prima, che si è svolta nel 2010, si può dire che siano state un ottimo viatico professionale per chi ha partecipato e ben figurato. I componenti della squadra Luiss Blue Team dell'Università Luiss Guido Carli di Roma, che sbaragliò la concorrenza nella prima edizione, sono nel frattempo riusciti a ottenere un ottimo inserimento professionale e sono oggi impiegati in attività di alto livello. E altrettanto è successo per i componenti del team Liguria Traders della Facoltà di Economia di Genova, che si aggiudicò la seconda edizione svoltasi nel 2011.



Nella foto qui sopra **Mario Fabbri** amm. del. di **Directa Sim**

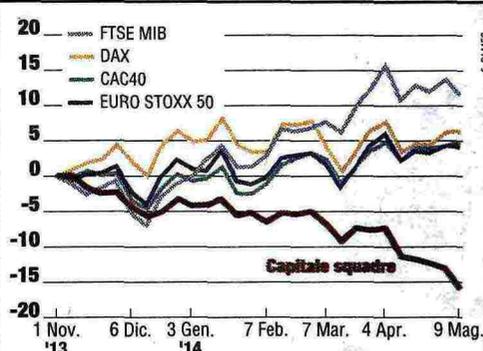
[IL FENOMENO]

Quella rivoluzione iniziata alla fine degli anni Novanta ha ridotto i costi delle commissioni

Nato alla fine degli anni Novanta, il trading online ha rivoluzionato il modo di investire di molti Italiani. Grazie alla compravendita di azioni sul web, l'investitore può infatti operare direttamente sui mercati, per di più avendo a disposizione una moltitudine di strumenti e di informazioni che prima erano riservati solo alle banche. Oggi praticamente tutti gli istituti di credito offrono un servizio di trading online a costi molto contenuti. E proprio sul fronte dei costi, l'avvento del trading online ha innescato un forte ribasso delle commissioni, di cui oggi beneficiano anche coloro che operano ancora allo sportello.

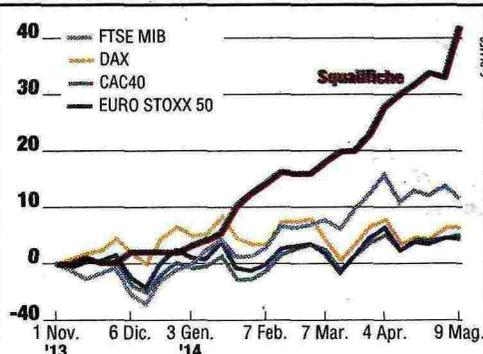
Dalle **Universiadi** sono passati **studenti** che poi hanno fatto brillanti carriere

UNIVERSIADI, IL CAPITALE SQUADRE



Le squadre che non hanno potuto concludere la **competizione** per eccesso di perdite sono state ben 42

SQUADRE SQUALIFICATE PER ECCESSO DI PERDITE



La **Tobin tax** ha portato ad una riduzione del 10-15% delle operazioni. Il trading online era cresciuto per dieci anni consecutivi

